

Sanità integrativa, Easi prepara l'adeguamento al nuovo Cruscotto

La sanità integrativa si prepara a compiere un ulteriore passo verso la digitalizzazione e la trasparenza. Con il decreto del 26 giugno 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 167 del 21 luglio 2026, il Ministero della salute ha ridefinito il quadro operativo del Cruscotto di monitoraggio delle prestazioni erogate dai fondi sanitari integrativi, aggiornando la disciplina introdotta dal decreto ministeriale 30 settembre 2022 e tracciando un percorso di progressiva entrata a regime del nuovo sistema informativo. Il provvedimento conferma che, per il 2026, l'alimentazione del Cruscotto mantiene caratteristiche sperimentale. I fondi sanitari potranno trasmettere entro il 31 dicembre i dati riferiti all'esercizio fiscale 2025, senza conseguenze in caso di omissioni o trasmissioni incomplete. L'obiettivo è consentire agli enti di adeguare progressivamente i propri sistemi gestionali e di verificare il corretto funzionamento della piattaforma Nsis, destinata a diventare il canale esclusivo di interscambio con il Ministero.

Il cambio di passo è tuttavia previsto dal 2027. La trasmissione dei dati attraverso il Cruscot-

to costituirà infatti requisito indispensabile per l'iscrizione e il rinnovo dell'iscrizione all'anagrafe dei fondi sanitari, affiancandosi agli adempimenti già previsti dal Sistema informativo dell'anagrafe dei fondi (Siaf). Le comunicazioni dovranno essere effettuate esclusivamente mediante gli strumenti telematici ministeriali entro il termine perentorio del 31 luglio, con esclusione di modalità alternative quali la posta elettronica certificata. Particolare rilievo assume la distinzione, espressamente chiarita dal decreto, tra i dati destinati al Siaf e quelli richiesti dal Cruscotto. Il primo continua a rilevare le risorse secondo il criterio della competenza economica, mentre il secondo fotografa le prestazioni effettivamente erogate in base al criterio di cassa. Due prospettive differenti ma complementari, che consentiranno all'Amministrazione di disporre di strumenti statistici più accurati senza incidere sulla verifica del rispetto della soglia delle risorse vincolate prevista dal decreto ministeriale 27 ottobre 2009.

Per agevolare la transizione, il

legislatore ha previsto un regime di semplificazione limitato al 2027, riducendo gli obblighi informativi e introducendo margini di flessibilità nella classificazione di alcune prestazioni. Dal 2028 il sistema entrerà definitivamente a regime con l'obbligo di trasmettere dati completi e dettagliati secondo gli standard ordinari del Cruscotto.

In questo contesto si inserisce il percorso di adeguamento del Fondo Easi, il Fondo di assistenza sanitaria integrativa del Ccnl Ced, Ict, Professioni digitali e Stp, che guarda con particolare attenzione all'evoluzione della disciplina. L'introduzione del Cruscotto rappresenta infatti un'opportunità per rafforzare la qualità dei flussi informativi, incrementare la trasparenza gestionale e valorizzare il patrimonio statistico derivante dalle prestazioni erogate agli iscritti.



Peso: 23%